



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 4

DETERMINAZIONE N. 51 DEL 23/08/2017

**OGGETTO: COLLEGAMENTO ADDUZIONI PLANON-FREITA E EIRA-TECIA.
LOTTO 1 – “EIRA-TECIA” NEL COMUNE DI LIVIGNO CODICE COMMESSA 170280B100.
INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO**

IL DIRETTORE

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare l'art. 158-bis recante “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*”, che testualmente di seguito si riporta:
 - “1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.
 - 2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.
 - 3. L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.”
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e ss.mm.ii, recante “*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province - indicati quali enti di governo dell'ambito - le quali, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, un'azienda speciale denominata Ufficio di ambito, attraverso la quale esercitare le funzioni e le attività di cui al comma 2 del predetto articolo 48 e, in particolare ai sensi della relativa lettera j), provvedere alla “*dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato [...]*”;



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 2 di 4

DATO ALTRESI' ATTO CHE con deliberazione di Consiglio provinciale n.10 del 28 aprile 2017 è stato preso atto del *"Regolamento per l'approvazione dei progetti degli interventi previsti nel piano investimenti compreso nel Piano d'Ambito di cui all'art.149 del D.Lgs. 152/2006"*, proposto dall'Ufficio d'Ambito con deliberazione n.5 del 31 gennaio 2017 e sul quale la Conferenza dei Comuni riunitasi in data 22 marzo 2017 ha espresso parere favorevole, il quale definisce la procedura operativa da utilizzarsi a cura del Gestore d'ambito per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni all'esecuzione delle opere;

PREMESSO CHE:

- con istanza pervenuta il 17 agosto 2017 la società S.Ec.Am. S.p.A., con sede a Sondrio in via Vanoni n. 79 (C.F.:80003550144 - P. Iva: 00670090141), soggetto affidatario della gestione del servizio idrico integrato per l'ATO di Sondrio, ha chiesto all'Ufficio d'Ambito di approvare il progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto, dando inizio *de facto* al procedimento;
- il progetto definitivo dell'intervento previsto, presentato a corredo dell'istanza sopraccitata, è costituito da elaborati datati luglio 2017, a firma dell'Ing. Alberto Fioroni;
- con l'istanza di approvazione del progetto, S.Ec.Am. S.p.A. ha anche chiesto:
 1. che l'approvazione del progetto comporti variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
 2. contestuale dichiarazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

CONSIDERATO CHE:

- al fine della conclusione positiva del procedimento è necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, di competenza di amministrazioni diverse dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, e pertanto deve essere indetta apposita conferenza di servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco e Sondrio, con nota prot. n. 132345 del 23/09/2015, ha comunicato che all'agenzia non compete il rilascio di alcuna autorizzazione, nulla osta o altro atto di assenso nei procedimenti disciplinati dall'art. 158-bis del D. Lgs. 152/06.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- in relazione alle previsioni del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"* e del sopra riportato art. 158-bis del D. Lgs. 152/06, l'approvazione del progetto definitivo da parte dello scrivente Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio:
 - comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con contestuale dichiarazione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - costituirà titolo abilitativo;
 - ove occorra, costituirà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale,
- a seguito dell'eventuale approvazione del progetto definitivo i poteri espropriativi saranno esercitati da S.Ec.Am. S.p.A. come previsto:
 - dalla convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'ATO di Sondrio stipulata il giorno 25 giugno 2014, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n.12 del 4 aprile 2014;
 - dall'addendum alla convenzione di cui sopra approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n.5 del 19 maggio 2015;
 - dalla deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.6 del 15 marzo 2017 di proposta di revisione del Piano d'Ambito, che il Consiglio provinciale ha approvato con delibera n.7 del 28 aprile 2017 dopo che la Conferenza dei Comuni riunitasi in data 22 marzo 2017 ha espresso parere favorevole;
- a seguito dell'eventuale approvazione del progetto definitivo il beneficiario dei diritti di proprietà o servitù sarà il Comune di Livigno (SO).



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 4

recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi,

DETERMINA

1. di indire una conferenza di servizi - in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 - ai fini dell'eventuale approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, fra le seguenti Amministrazioni:
 - Comune di Livigno;
 - Provincia di Sondrio;
 - ANAS - Compartimento Viabilità per la Lombardia;
 - Agenzia Tutela della Salute della Montagna
2. di invitare a partecipare alla eventuale riunione in modalità sincrona ai sensi 14-bis comma 6 anche:
 - la società S.Ec.Am. S.p.A. richiedente, nella persona del legale rappresentante o suo delegato, coadiuvato dai progettisti;
3. di dare atto che:
 - ai sensi dell'art.14-bis, comma 2 lettera c), della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., il termine perentorio per la conclusione della conferenza non sarà superiore a 90 giorni;
 - ai sensi dell'art.14-bis comma 2 lettera d), della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., l'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter, si terrà entro i successivi 10 giorni dalla scadenza del termine che l'amministrazione procedente assegnerà agli Enti convocati per l'espressione delle proprie determinazioni, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
4. di dare atto che:
 - l'atto conclusivo del procedimento sarà rilasciato dall'amministrazione procedente, Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
 - gli esiti dei singoli endoprocedimenti, confluiranno tutti all'interno del procedimento unico nei tempi previsti dalla legge per la conclusione dello stesso;
 - l'atto conclusivo del procedimento sostituirà tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti per la realizzazione degli interventi indicati in oggetto;

Le Amministrazioni, gli Enti e le Società così come sopra individuati sono invitati a far presente l'eventuale loro non competenza nel procedimento in oggetto e/o a far conoscere tempestivamente se ravvisino la necessità dell'acquisizione di ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni, Enti, Società sopra non elencati, al fine della loro convocazione nell'ambito della conferenza di servizi.



UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 4 di 4

Il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto Ing. Paolo Andrea Lombardi, Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio.

L'eventuale riunione della Conferenza di Servizi sarà presieduta dal responsabile unico del procedimento o da un dipendente dell'Ufficio d'Ambito appositamente delegato.

Copia del presente provvedimento di indizione verrà pubblicato per **15 giorni** consecutivi all'Albo Pretorio on-line dell'Ufficio d'Ambito.

Si invita anche il Comune di Livigno (SO) ad esporre copia del presente provvedimento su proprio Albo Pretorio per lo stesso periodo di tempo.

La documentazione progettuale dell'intervento sarà accessibile presso la sede della Società S.Ec.Am. S.p.A. di Sondrio in via Vanoni n.79, oltre che presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio, negli orari di apertura al pubblico.

Inoltre, copia della documentazione verrà trasmessa alle amministrazioni di cui al punto n.1, per l'espressione del parere di competenza.



IL DIRETTORE

Ing. Paolo Andrea Lombardi